

### Un brevissimo curriculum storico

Stefano Musolino, nato [redacted]  
Laureato alla Facoltà di giurisprudenza di Messina, ha conseguito l'abilitazione alla professione forense, svolgendo - per breve tempo - l'attività di avvocato.  
Nominato magistrato, con le funzioni di uditore giudiziario, con D.M. del 23.12.1997, il 30.9.99, è stato immesso nel possesso delle funzioni di giudice presso il Tribunale di Reggio Calabria, venendo assegnato alla Sezione Lavoro, nella quale ha svolto le funzioni monocratiche di primo grado, ma anche quelle collegiali di appello.  
Sin dal gennaio del 2001 - unitamente alle funzioni di giudice della Sezione Lavoro - è stato designato a comporre la Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale, svolgendo anche le funzioni di giudice delegato all'amministrazione dei beni in sequestro, ai sensi della L. n. 575/65.  
Nell'aprile del 2001, ha lasciato la Sezione Lavoro, per essere applicato alla I Sezione Penale (ove ha svolto tutte le funzioni ivi previste, sia monocratiche sia collegiali, incluse in queste quelle ex art. 309 c.p.p.), continuando a esercitare le funzioni presso la Sezione Misure di Prevenzione.  
Nell'ottobre del 2003, è stato trasferito dalla I Sezione Penale, alla Corte di Assise, mentre, in seguito all'astensione per maternità dell'altra collega assegnata alla Sezione Misure di Prevenzione, restava, per lungo tempo, l'unico giudice delegato all'amministrazione dei beni in sequestro della Sezione.  
In questo stesso periodo numerose sono state le applicazioni per lo svolgimento di singole udienze o la trattazione di singoli fascicoli quale GIP - GUP, nonché presso il Tribunale dei Minorenni e presso il Tribunale di Sorveglianza.  
Con il bagaglio professionale derivatogli dalla varietà delle funzioni giudicanti svolte, a decorrere dal 30.3.2006, lo scrivente è stato trasferito, su sua richiesta, a svolgere le funzioni di Pubblico Ministero presso la Procura della Repubblica del Tribunale di Palmi. Dove ha continuato ad occuparsi, anche, di indagini e proposte in materia di misure di prevenzione, chiedendo e conseguendo - tra l'altro - la sospensione temporanea dell'amministrazione degli impianti regionali di una grossa impresa internazionale che, all'esito, ha predisposto il primo codice interno antimafia, per evitare il reiterarsi delle infiltrazioni mafiose nei suoi sistemi produttivi.  
Dal 15.10.2010, ha assunto l'incarico - su trasferimento a domanda - di Sostituto Procuratore della Repubblica di Reggio Calabria, dove è stato chiamato a comporre la DDA a decorrere dal 26 gennaio 2012, continuando ad essere impegnato in attività d'indagine e redazione di proposte in materia di misure di prevenzione.  
In ragione dell'esperienza maturata nel settore, è stato più volte chiamato a tenere relazioni in sede centrale e decentrata dapprima dalla IX Commissione del CSM, quindi dalla Scuola Superiore della Magistratura. Ha collaborato a corsi ed iniziative in materia di misure di prevenzione, organizzate dall'Università Bicconi di Milano, dal DEMS di Palermo, e dalla Facoltà di Giurisprudenza di Reggio Calabria. E' stato chiamato a svolgere incarichi di docenza in master di secondo livello organizzati presso l'Università degli Stranieri di Reggio Calabria, l'Università di Catania e l'Istituto Superiore di Tecniche Investigative dell'Arma dei Carabinieri, insieme ad altri corsi per amministratori ed investigatori, organizzati da associazioni sensibili alla materia.

Stefano Musolino

